

PATTO DI CORRESPONSABILITA'

Il seguente **Patto di Corresponsabilità** è stato redatto tenendo presente:

- Il D.M. n.5843/A3 del 16 ottobre 2006 *Linee d'indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità*
- Il DPR n.249 del 24 giugno 1998 *Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*
- Il D.M. n.16 del 5 febbraio 2007 *Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e il bullismo*
- Il D. M. n.30 del 15 marzo 2007 *Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di "telefoni cellulari" e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti.*
- Il DPR 235/2007
- La C.M. 3602 del 31 luglio 2008

L'obiettivo del patto educativo, è quello di impegnare le famiglie fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa, tuttavia si deve tener sempre presente che la legge attribuisce **in primis** ai genitori, il dovere di educare i figli.(art.30 cost.-artt. 147,153,317bis c.c.)

L'azione della scuola tesa alla sottoscrizione del Patto, costituisce occasione per la diffusione e conoscenza della parte disciplinare del regolamento d'Istituto.

Vuole essere un punto di riferimento alla responsabilità civile che può insorgere a carico dei genitori, soprattutto in presenza di gravi episodi di violenza, di bullismo, di vandalismo, per eventuali danni causati dai figli a persone o cose durante il periodo di svolgimento delle attività didattiche, si ritiene opportuno citare che , in sede di giudizio civile, potranno essere ritenuti direttamente responsabili dell'accaduto, anche a prescindere della sottoscrizione del Patto di corresponsabilità, ove venga dimostrato che non abbiano impartito ai figli un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti. Tale responsabilità, riconducibile ad una **colpa in educando**, potrà concorrere con le gravi responsabilità che possono configurarsi anche a carico del personale scolastico, per **colpa in vigilando**, ove sia stato omesso il necessario e fondamentale dovere di sorveglianza nei confronti degli studenti.

Il Patto di corresponsabilità contiene degli opportuni richiami e rinvii alle disposizioni previste in materia della normativa vigente, allo scopo di informare le famiglie dei doveri e delle responsabilità gravanti su di loro in uno spirito di reciproca collaborazione che deve instaurarsi tra le diverse componenti della comunità scolastica.

Infine, il Patto di corresponsabilità, richiama le responsabilità educative che incombono sui genitori, in modo particolare nei casi in cui i propri figli si rendano responsabili di danni a persone o cose derivanti da comportamenti violenti o disdicevoli che mettano in pericolo l'incolumità altrui o che ledano la dignità ed il rispetto della persona umana.

Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria	Famiglie	Istituzione scolastica
<p>Diritti</p> <p>Art. 2 comma 1: “ Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l’orientamento, l’identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.”</p>	<p>Hanno il dovere di far frequentare, di controllare e aiutare gli alunni perché fruiscano di questo diritto.</p> <p>Devono rivalutare il valore del rendimento scolastico e del buon comportamento con un controllo sistematico del quaderno delle comunicazioni.</p>	<p>Deve fornire gli strumenti adeguati per garantire una formazione qualificata.</p>
<p>Art. 2 comma 2: “La comunità scolastica promuove ... il diritto dello studente alla riservatezza.”</p>	<p>Hanno diritto al rispetto della privacy.</p>	<p>Deve rispettare la privacy di alunni e famiglie, non divulgando informazioni sulla vita privata.</p>
<p>Art. 2 comma 3: “Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.”</p>	<p>Devono condividere e sottoscrivere norme e regole di cui hanno diritto di essere informati.</p>	<p>Deve divulgare, discutere e pubblicizzare il Regolamento interno.</p>
<p>Art. 2 comma 4: “ lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola ... in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici. ...ha inoltre diritto ad una valutazione trasparente ..., volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.”</p>	<p>Hanno diritto di conoscere gli obiettivi programmati ed hanno il dovere di sorveglianza e di aiuto nei confronti dei propri figli in difficoltà.</p>	<p>Deve condividere l’informazione su debiti e crediti relativi al rendimento degli alunni e deve attivare percorsi di recupero e potenziamento.</p>

<p>Art. 2 comma 7: “Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all’accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.”</p>	<p>Hanno diritto di richiedere iniziative volte alla tutela della lingua e della cultura.</p>	<p>Deve attivare iniziative di accoglienza e tutela dei diritti degli studenti stranieri con corsi CRIT e con il supporto di mediatori culturali.</p>
<p>Art. 2 comma 8 a. e b.: “La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare: a. un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità; b. offerte formative aggiuntive e integrative...”</p>	<p>Le famiglie si impegnano a costituire associazioni volte a supportare i mezzi necessari allo svolgimento delle attività didattiche integrative.</p>	<p>Attiva offerte formative aggiuntive e integrative e propone sussidi e mezzi per garantire un servizio didattico di qualità.</p>
<p>Art. 2 comma 8 d. e e.: “La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare: d. la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap; e. la disponibilità di un’adeguata strumentazione tecnologica.”</p>	<p>Sono responsabili del rispetto che i figli devono mostrare nei confronti dell’ambiente scolastico, anche con il risarcimento di eventuali danni.</p>	<p>Deve attivarsi per controllare puntualmente il comportamento degli alunni, denunciando eventuali mancanze del rispetto dell’ambiente e delle strutture scolastiche.</p>
<p>Art. 2 comma 8 f.: “La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare: f. servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.”</p>	<p>Le famiglie, dove si ravvisino reali necessità condivise, partecipano alle attività di sostegno psicologico.</p>	<p>La scuola si impegna ad attivare sportelli di ascolto, con personale specializzato per garantire servizi di sostegno e assistenza psicologica.</p>

<p>Doveri</p> <p>Art. 3 comma 1: “gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.”</p>	<p>Le famiglie devono controllare affinché i propri figli frequentino regolarmente i corsi e assolvano ai loro doveri di studio.</p> <p>A tal scopo, hanno diritto ad avere puntuali informazioni da parte degli insegnanti, recandosi con frequenza e puntualità ai colloqui mensili e quadrimestrali.</p>	<p>Con l’ausilio del libretto delle comunicazioni la scuola fornisce avvisi e informazioni puntuali alla famiglia sul rendimento scolastico e sul comportamento dei figli.</p>
<p>Art. 3 comma 2: gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo di istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.”</p>	<p>Le famiglie accettano e condividono i provvedimenti elencati nel Regolamento Scolastico, dei quali hanno preso visione e che hanno sottoscritto.</p>	<p>Applica i provvedimenti del Regolamento disciplinare a seconda delle infrazioni commesse.</p>
<p>Art. 3 comma 4: “Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.”</p>	<p>Le famiglie sono tenute a far rispettare le disposizioni organizzative (l’entrata, gli avvisi, le norme di uscita anticipata, ecc.) e a vigilare affinché i figli vengano a scuola forniti dell’occorrente materiale didattico e rispettino anche nell’abbigliamento il decoro dovuto ad un ambiente di studio.</p>	<p>I docenti registrano e segnalano alla famiglia, per tramite del coordinatore di classe, ogni infrazione al Regolamento di Istituto.</p>
<p>Art. 3 comma 4 - sicurezza</p>	<p>In caso di non osservanza delle disposizioni di sicurezza dettate dal Regolamento di Istituto, le famiglie sono tenute a condividere i provvedimenti già concordati.</p>	<p>I docenti sono tenuti a convocare le famiglie per comunicare loro le inadempienze dei loro figli ed i provvedimenti presi dal Consiglio di Classe.</p>
<p>Art. 3 comma 5: “Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi</p>	<p>Le famiglie risarciscono in denaro i danni arrecati dai propri figli ai sussidi didattici.</p>	<p>Docenti e personale ATA individuano e segnalano i responsabili dei danni arrecati al</p>

<p>didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.</p> <p>comma 6: “Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l’ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.”</p>		patrimonio scolastico.
---	--	------------------------